



# COMUNE DI MARENE

UFFICIO TECNICO

tel. 0172742029 - fax. 0172742455

e-mail: utc@comune.marene.cn.it

## **SCHEDA            TECNICA            DI            VERIFICA COMPATIBILITA'    INTERVENTO            EDILIZIO ALLE NORME DEL P.R.G.C.**

MODELLO AGGIORNATO AL 03.07.2013

**1) DATI RELATIVI AI RICHIEDENTI**

- Sig. \_\_\_\_\_ n. a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (nel caso di proprietà indicare quota) \_\_\_\_\_;
- Sig. \_\_\_\_\_ n. a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (nel caso di proprietà indicare quota) \_\_\_\_\_;
- Sig. \_\_\_\_\_ n. a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (nel caso di proprietà indicare quota) \_\_\_\_\_;- Sig. \_\_\_\_\_ n. a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (nel caso di proprietà indicare quota) \_\_\_\_\_;
- Ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ legale rappresentante Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (nel caso di proprietà indicare quota) \_\_\_\_\_;

**1.1) DATI RELATIVI ALLA DOMANDA**

- Nuova richiesta permesso di costruire;
- Variante in corso d'opera al permesso di costruire n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, valido sino al \_\_\_\_\_ (tre anni da inizio lavori dichiarato il \_\_\_\_\_);
- Completamento lavori di cui al permesso di costruire n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, i cui termini di validità sono scaduti il \_\_\_\_\_ (tre anni da inizio lavori dichiarato il \_\_\_\_\_);
- Nuova Denuncia di Inizio Attività;
- Variante in corso d'opera alla D.I.A. prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, valida sino al \_\_\_\_\_ (tre anni dalla data di presentazione \_\_\_\_\_);

=====

**2) OGGETTO DELL'INTERVENTO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

=====

**3) TIPOLOGIA INTERVENTO (barrare una o più caselle)**

- Manutenzione ordinaria (art. 29 N.T.A. vigente PRGC);
  - Manutenzione straordinaria (art. 30 N.T.A. vigente PRGC);
  - Restauro monumentale (art. 31 N.T.A. vigente PRGC);
  - Restauro e risanamento conservativo (art. 32 N.T.A. vigente PRGC);
  - Ristrutturazione di tipo A (art. 34 N.T.A. vigente PRGC);
  - Ristrutturazione di tipo B (art. 35 N.T.A. vigente PRGC);
  - Demolizione (art. 36 N.T.A. vigente PRGC);
  - Nuova costruzione (art. 37 N.T.A. vigente PRGC);
  - Ampliamento (art. 37 N.T.A. vigente PRGC);
  - Sopraelevazione (art. 37 N.T.A. vigente PRGC);
  - Mutamento di destinazione d'uso (art. 38 N.T.A. vigente PRGC);
- Identificazione interv. ai sensi dell'art. 3, comma 1 D.P.R. 380/2001: lett.  a -  b -  c -  d -  e -  f
- =====

**4) UBICAZIONE INTERVENTO**

- 4.1) Località - Via e numero civico: \_\_\_\_\_
- 4.2) Dati Catastali (riferiti al N.C.T.): Foglio \_\_\_\_\_ mappali \_\_\_\_\_
- =====

**5) INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFIA P.R.G.C.**

- 5.1) P.R.G.C. vigente zona: \_\_\_\_\_
- 5.2) Variante Strutturale Generale P.R.G.C. adottata, in salvaguardia zona: \_\_\_\_\_
- 5.3) L' intervento ricade in area soggetta a S.U.E.: si  - no   
Se l'intervento ricade in area soggetta a S.U.E, indicarne l'identificazione  
\_\_\_\_\_  
Termine di validità del S.U.E: di cui sopra stabilita a tutto il \_\_\_\_\_  
(vedi convezione rogito notaio \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_
- =====

**6) VINCOLI (rispondere a tutte le domande barrando le relative caselle)**

6. 1) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto stradale: si  - no
6. 2) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto primaria dell'acquedotto avente raggio di m 60 (D.P.R. 236/88): si  - no
6. 3) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto secondaria dell'acquedotto avente raggio di m 200 (D.P.R. 236/88): si  - no
6. 4) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto di presa idrica per uso alimentare, ml 200 D.P.R. 236/88: si  - no
6. 5) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di risp. depuratore ml 100: si  - no
6. 6) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto cimiteriale (vedi cartografia P.R.G.C.): si  - no
6. 7) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto elettrodotto (vedi cartografia P.R.G.C.): si  - no
6. 8) Il lotto di intervento è ubicato in fascia di rispetto fluviale (vedi cartografia P.R.G.C.): si  - no
6. 9) Il lotto di intervento è ubicato in zona sottoposta a vincolo di cui al D.Lgs 42/2004 e s.m.i.: si  - no
- 6.10) Il lotto di intervento è ubicato in zona sottoposta a vincolo di inedificabilità totale per esondazione: si  - no
- 6.11) L'intervento cade su edificio sottoposto a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.: si  - no
- Altre condizioni particolari:**
- 6.12) L'attività oggetto di intervento è finalizzata ad attività insalubre soggetta a parere preventivo A.R.P.A. e A.S.L. ex art. 48 L.R. 56/1977 (insediamenti artigianali, zootecnici ecc.): si  - no

6.13) L'attività oggetto di intervento è finalizzata a esercizio pubblico e pertanto soggetto a normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui all'art. 82 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: si  - no

6.14) L'attività oggetto di intervento è soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi: si  - no

6.15) L'attività oggetto di intervento è soggetta a normativa C.E.I sugli impianti elettrici: si  - no

6.16) L'attività oggetto di intervento è soggetta a normativa art. 11 D.M. 37/2008, progettazione impianti: si  - no

## 7) VERIFICA DISTANZE

7.1) Rispetto della viabilità: dist. min. PRGC mt. \_\_\_\_\_ - dist. min. in progetto mt \_\_\_\_\_  
dist. min. D.M. 1444/68 e s.m.i. (tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli - con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti):

- **mt 5,00** per lato per strade di larghezza inferiore a ml 7,00 - dist. min. in progetto mt \_\_\_\_\_;
- **mt 7,50** per lato per strade di larghezza compresa tra ml 7,00 e ml 16,00 - dist. min. in progetto mt \_\_\_\_\_;
- **mt 10,00** per lato per strade di larghezza superiore a ml 15,00 - dist. min. in progetto mt \_\_\_\_\_;

(Qualora le distanze tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa. Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni plano volumetriche).

7.2) Rispetto a eventuali zone sottoposte a vincoli (vedi elenco precedente): dist. min. PRGC mt \_\_\_\_\_ - dist. min. in prog. mt \_\_\_\_\_

7.3) Rispetto ai confini di proprietà di terzi (art. 38 N.T.A.): dist. min. PRGC mt \_\_\_\_\_ - dist.

min. in prog. mt \_\_\_\_\_

7.4) Rispetto ai confini di proprietà di terzi (art. 38 N.T.A.) nel caso di edificio avente altezza superiore a mt. 10,00: altezza edificio mt. \_\_\_\_\_ - 5,00 = mt. \_\_\_\_\_. in progetto mt. \_\_\_\_\_

7.5) Rispetto a pareti finestrate di edifici prospicienti (art. 38 N.T.A. o art. 9 D.M. 1444/1968): dist. min. PRGC mt 10,00 - dist. min. in prog. mt \_\_\_\_\_

Note: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

=====

### 8) VERIFICA ALTEZZA MASSIMA, NUMERO PIANI

8.1) Altezza fabbricato o intervento come definita dall'art. 13 del Regolamento Edilizio:  
altezza massima PRGC mt \_\_\_\_\_ - max. in prog. mt \_\_\_\_\_;  
altezza massima linea gronda PRGC mt \_\_\_\_\_ - max. in prog. mt \_\_\_\_\_;

8.2) Numero piani: max. PRGC n. \_\_\_\_\_ - max. in prog. n. \_\_\_\_\_

N.B.: per i criteri di calcolo dei parametri attenersi a quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento Edilizio Comunale.

La verifica di cui sopra deve risultare evidente dagli elaborati grafici di progetto, tutti i prospetti e le sezioni devono rappresentare le quote indicanti le altezze massime.

=====

### 9) VERIFICA RAPPORTO DI COPERTURA

9.1) L'intervento comporta aumento di superficie coperta si  - no   
(in caso di risposta affermativa procedere a verifica)

9.2) Determinazione superficie fondiaria:  
Superficie del lotto di intervento risultante dagli atti catastali mq. \_\_\_\_\_  
A detrarre superficie aree per infrastrutture previste dal P.R.G.C. mq. \_\_\_\_\_  
(strade, aree verdi, parcheggi, ecc.) -----  
Superficie fondiaria netta del lotto mq. \_\_\_\_\_

9.3) Determinazione della superficie coperta

Superficie coperta da edifici già esistenti sul lotto di intervento mq. \_\_\_\_\_  
 (allegare schemi grafici e calcoli analitici)

Superficie coperta in progetto mq. \_\_\_\_\_  
 (allegare schemi grafici e calcoli analitici) -----

Superficie coperta totale mq. \_\_\_\_\_

9.4) Determinazione massima superficie copribile:

Rapporto di copertura stabilito dal P.R.G.C. per la zona 1/\_\_\_\_ - \_\_\_\_%

Massima copertura ammissibile: Sup. fond. mq \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ = mq. \_\_\_\_\_

9.5) Verifica rapporto copertura:

Massima copertura ammissibile: mq \_\_\_\_\_ => di mq \_\_\_\_\_ sup. coperta totale  
 in progetto.

=====

**10) VERIFICA INDICE DI DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA**

10.1) L'intervento comporta aumento di cubatura: si |\_| - no |\_|  
 (in caso di risposta affermativa procedere a verifica ai sensi di  
 quanto previsto dal titolo III del Regolamento Edilizio Comunale)

10.2) Piano \_\_\_\_\_  
 superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_

Piano \_\_\_\_\_  
 superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_

Piano \_\_\_\_\_  
 superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_  
 (allegare schemi grafici determinazioni superficie e altezze)

-----

Volume complessivo mc. \_\_\_\_\_

10.3) Determinazione massima cubatura fondiaria ammissibile

Rapporto di cubatura stabilito dal P.R.G.C. per la zona mc/mq \_\_\_\_\_

Massima cubatura ammissibile: Sup. fond. mq \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_

10.4) Verifica indice di fabbricabilità fondiario

Massima cubatura ammissibile mc \_\_\_\_\_ => di mc. \_\_\_\_\_ volume totale in progetto.

=====

**11) VERIFICA INDICE DI DENSITA' EDILIZIA TERRITORIALE (ove previsto dalle N.T.A)**

- 11.1) Le N.T.A prevedono la verifica anche dell'indice di densità edilizia Territoriale (in caso di risposta affermativa procedere a verifica) si  - no
- 11.2) Volume complessivo (vedi calcoli punto precedente) mc. \_\_\_\_\_
- 11.3) Determinazione massima cubatura territoriale ammissibile  
 Rapporto di cubatura stabilito dal P.R.G.C. per la zona mc/mq \_\_\_\_\_  
 Massima cubatura ammissibile Sup. fond. mq \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_
- 11.4) Verifica indice di densità edilizia territoriale  
 Massima cubatura ammissibile mc \_\_\_\_\_ => di mc \_\_\_\_\_ volume totale in progetto.

=====

**12) VERIFICA MASSIMO VOLUME EDIFICABILE NEL CASO DI INCREMENTO UNA - TANTUM**

- 12.1) L'intervento comporta aumento di cubatura (in caso di risposta affermativa procedere a verifica) si  - no
- 12.2) L'edificio risulta realizzato in data anteriore a quella di adozione del progetto preliminare di P.R.G.C. -17.04.2007 (vedi disposizioni di cui all'art. 12 delle N.T.A) si  - no
- 12.3) L'edificio oggetto di intervento ha già fruito in passato di incrementi di volumetria una-tantum (indicare le precedenti pratiche edilizie che hanno interessato l'edificio oggetto di intervento:  
 concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- 12.4) Determinazione volume esistente  
 Piano \_\_\_\_\_  
 superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_  
 Piano \_\_\_\_\_  
 superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_  
 Piano \_\_\_\_\_

superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_  
(allegare schemi grafici determinazioni superficie e altezze) -----  
Volume complessivo esistente mc. \_\_\_\_\_

Determinazione volume in progetto

Piano \_\_\_\_\_  
superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_  
Piano \_\_\_\_\_  
superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_  
Piano \_\_\_\_\_  
superficie utile lorda mq. \_\_\_\_\_ x. Altezza mt. \_\_\_\_\_ = mc. \_\_\_\_\_  
(allegare schemi grafici determinazioni superficie e altezze) -----  
Volume complessivo in progetto mc. \_\_\_\_\_

12.5) Determinazione massima cubatura ammissibile

Incremento di cubatura ammesso dal P.R.G.C. per la zona rispetto all'esistente  
\_\_\_\_\_ %  
Limite massimo di incremento ammesso dalle N.T.A. mc. \_\_\_\_\_  
Massima cubatura ammissibile mc \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ % = mc. \_\_\_\_\_

12.6) Verifica volumetria

Massima cubatura ammissibile mc \_\_\_\_\_ => di mq \_\_\_\_\_ volume  
Totale in progetto.

=====

**13) VERIFICA MASSIMA SUPERFICE UTILE NEL CASO DI INCREMENTO UNA -TANTUM**

13.1) L'intervento comporta aumento di superficie utile si  - no   
(in caso di risposta affermativa procedere a verifica)

13.2) L'edificio oggetto di intervento ha già fruito in passato di incrementi di sup. utile una-tantum (indicare le precedenti pratiche edilizie che hanno interessato l'edificio oggetto di intervento: si  - no   
concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
concessione ed. – permesso di costr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

13.3) Determinazione della superficie utile esistente  
Superficie utile abitabile (vani di abitazione) mc. \_\_\_\_\_

(allegare calcoli analitici)

Superficie utile non residenziale (accessori) mq. \_\_\_\_\_ x 60% = mq. \_\_\_\_\_  
-----

Superficie utile complessiva mq. \_\_\_\_\_

#### 13.4) Determinazione massima superficie utile ammissibile

Incremento di sup. utile ammesso dal P.R.G.C. per la zona rispetto all'esistente

\_\_\_\_\_ %

Massima sup. ut. ammissibile mq \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ % = mq. \_\_\_\_\_

#### 13.5) Verifica superficie utile

Massima sup. ut. ammissibile mq \_\_\_\_\_ => di mq \_\_\_\_\_ sup. ut.  
totale in progetto.

=====

### 14) INTERVENTI IN CENTRO STORICO

14.1) Intervento ammesso dal vigente P.R.G.C. (vedi tavola specifica): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

14.2) Intervento ammesso dalla Var. Strut. Gen. al P.R.G.C. (vedi tavola specifica):  
\_\_\_\_\_

14.3) Intervento in progetto: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

14.4) L'intervento in progetto comporta aumento di volume si  - no

14.5) E' stato verificato l'incremento max di cui al punto 12 si  - no

14.6) L'intervento comporta aumento di superficie utile che non si  - no   
determina incremento della volumetria (se si descriverne il motivo):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

14.7) L'intervento in progetto risulta pertanto compatibile con le N.T.A. si  - no

=====

### 15) VERIFICHE PARTICOLARI PER INTERVENTI IN ZONA RESIDENZIALE- ZONA "C"

**15.1) Verifica dotazione aree a servizi.**

Superficie area a servizi richiesta dal P.R.G.C. mq. 25/ab. insed.

Abitanti insediabili = volume edificio mc \_\_\_\_\_ / 90 abit. ins. \_\_\_\_\_

Superficie richiesta = abit. insediabili n. \_\_\_\_\_ x 25 mq/a.i. mq. \_\_\_\_\_

Superficie totale in progetto mq. \_\_\_\_\_

Precisare se viene richiesta la monetizzazione della suddetta area (qualora ammessa dalle N.T.A.)  
o se viene prevista la cessione gratuita al Comune: \_\_\_\_\_

**15.2) Determinazione area a parcheggio privato richiesta dal P.R.G.C. e Legge 24 marzo 1989 n. 122**

Superficie parcheggi privati dovuti = Volume Costruzione \_\_\_\_\_ x 1/10= mq \_\_\_\_\_

Superficie parcheggi privati in progetto= mq \_\_\_\_\_ ≥ mq \_\_\_\_\_

**16) VERIFICHE PARTICOLARI PER INTERVENTI IN ZONA ARTIGIANALE/INDUSTRIALE "D"**

16.1) Precisare destinazione d'uso edificio oggetto di intervento:

\_\_\_\_\_

16.2) Precisare tipo iscrizione Camera di Commercio della Ditta rich. (att. prevalente)

16.3) La destinazione d'uso prevista rientra tra quelle ammesse per la zona specifica si  - no

16.4) Verifica sup. utile uffici

superficie utile uffici esistenti mq. \_\_\_\_\_

superficie utile uffici in progetto mq. \_\_\_\_\_

-----

Totale superficie utile uffici mq. \_\_\_\_\_

Verifica max sup. ammissibile:

superficie utile unità produttiva mq. \_\_\_\_\_

superficie utile max uffici 1/5 di mq. \_\_\_\_\_ sup. utile un. prod. mq. \_\_\_\_\_

sup. max ammissibile mq. \_\_\_\_\_ > mq. \_\_\_\_\_ sup. utile totale uffici

16.5) Verifica sup. utile abitativa

superficie utile abitativa esistente mq. \_\_\_\_\_

superficie utile abitativa in progetto mq. \_\_\_\_\_

-----  
 Totale superficie utile abitativa mq. \_\_\_\_\_  
 Verifica max sup. ammissibile:  
 superficie utile abitativa ammissibile mq. 200.00  
 sup. max ammissibile mq. 200.00 > mq. \_\_\_\_\_ sup. utile totale abitativa in progetto

**16.6) Verifica dotazione aree a servizi.**

Superficie fondiaria mq. \_\_\_\_\_  
 Superficie area a servizi richiesta dal P.R.G.C. \_\_\_\_\_ %  
 Superficie richiesta = sup. fondiaria mq. \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ % mq. \_\_\_\_\_  
 Superficie totale in progetto mq. \_\_\_\_\_  
 Ovvero:  
 Superficie coperta mq. \_\_\_\_\_  
 Rapporto di copertura fondiario (R/C): \_\_\_\_\_  
 Superficie in cessione dovuta = sup. coperta \_\_\_\_\_ : R/C \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ % = mq. \_\_\_\_\_

Precisare se viene richiesta la monetizzazione della suddetta area (qualora ammessa dalle N.T.A.)  
 o se viene prevista la cessione gratuita al Comune: \_\_\_\_\_

=====

**17) VERIFICHE PARTICOLARI PER INTERVENTI IN ZONA "E"**

17.1) Precisare destinazione d'uso edificio oggetto di intervento: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

17.2) I richiedenti la concessione rivestono qualifica di imprend. si  - no   
 agricoli a titolo professionale?

17.3) Le culture prese a riferimento per la determinazione dello si  - no   
 indice di edificabilità corrispondono a quelle indicate nella  
 apposita tavola del P.R.G.C.

---

17.4) La distanza massima dal centro aziendale dei terreni da vincolarsi si  - no   
 risulta inferiore a Km. 16 come prescritto dal P.R.G.C.

17.5) Verifica cubatura massima abitativa per azienda agricola  
 cubatura abitativa esistente mc. \_\_\_\_\_  
 cubatura abitativa in progetto mc. \_\_\_\_\_

-----  
 Totale cubatura abitativa mc. \_\_\_\_\_

Massima cubatura res. ammessa mc. 1.500 > di mc. \_\_\_\_\_ totale cubatura abitativa

17.6) Distanza minima da stalle di allev. stabilita dal PRGC mt 20 - dist. min. in prog. mt \_\_\_\_\_

17.7) Distanza minima da stalle di allev. stabilita dalla Variante Generale al PRGC mt \_\_\_\_\_ - dist. min. in prog. mt \_\_\_\_\_

### Verifiche varie per realizzazione di stalle.

17.8) Verifica rapporto peso vivo bestiame / superficie aziendale

Superficie produttiva aziendale terreni siti nel Comune Ha \_\_\_\_\_

Sup. prod. az. ter. siti in Comuni confinanti max 30% punto precedente Ha \_\_\_\_\_

Contratto affitto in data \_\_\_\_\_ della durata di anni \_\_\_\_\_

(allegare copia contratto con estremi di registrazione) -----

Superficie complessiva aziendale ai fini del calcolo Ha \_\_\_\_\_

Peso vivo allevato in strutture esistenti (allegare calcoli analitici) q.li \_\_\_\_\_

Peso vivo allevato in strutture in progetto (allegare calcoli analitici) q.li \_\_\_\_\_

-----

Peso vivo complessivo aziendale q.li \_\_\_\_\_

Massimo rapporto peso vivo ammesso dal P.R.G.C. q.li/Ha 40

Peso vivo complessivo allevabile q.li \_\_\_\_\_ / Ha \_\_\_\_\_ sup. produttiva az.

= q.li/ha \_\_\_\_\_

17.9) Tipo di allevamento previsto: \_\_\_\_\_

17.10) Capi n. \_\_\_\_\_

17.11) Distanza dalla delim. del centro edif.: dist. min. PRGC mt \_\_\_\_\_ - dist. min. in prog. mt \_\_\_\_\_

17.12) Distanza dall'abitazione di terzi: dist. min. PRGC mt \_\_\_\_\_ - dist. min. in prog. mt \_\_\_\_\_

17.13) Eventuali deroghe art. 23 commi 25, 27: \_\_\_\_\_

### Verifiche varie per realizzazione concimaie, pozzetti urine, depositi materiali di rifiuto

17.14) Distanza da abitazione conduttore: dist. min. PRGC mt 20 - dist. min. in  
prog. mt \_\_\_\_\_

17.15) Distanza da abitazione di terzi: dist. min. PRGC mt 30 - dist. min. in  
prog. mt \_\_\_\_\_

#### **Verifiche varie per realizzazione pozzetti liquami stalla**

17.16) Distanza da abitazione conduttore: dist. min. PRGC mt 10 - dist. min. in  
prog. mt \_\_\_\_\_

17.17) Distanza da abitazione di terzi: dist. min. PRGC mt 20 - dist. min. in  
prog. mt \_\_\_\_\_

#### **Verifiche varie per realizzazione vasche per liquami a cielo aperto**

17.18) Distanza da abitazione conduttore: dist. min. PRGC mt 100 - dist. min. in  
prog. mt \_\_\_\_\_

17.19) Distanza da delim aree resid.: dist. min. PRGC mt 100 - dist. min. in  
prog. mt \_\_\_\_\_

#### **Verifiche varie per realizzazione silos in trincea**

17.20) Altezza massima pareti max. PRGC mt 3.00 - max in prog. mt \_\_\_\_\_

17.21) Distanza da abitazione conduttore e terzi dist. min. PRGC mt 20 - dist. min.  
in prog. mt \_\_\_\_\_

17.22) Distanza da confini di proprietà dist. min. PRGC mt 2 - dist. min. in  
prog. mt \_\_\_\_\_

**N.B. Tutte le verifiche di cui al punto 17 dovranno essere effettuate anche sulle N.T.A. della Variante Strutturale Generale adottata in salvaguardia**

---



---

### **18) VERIFICHE INERENTI LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO**

18.1) Il progetto prevede attività commerciali si  - no

In caso affermativo precisare esattamente il tipo di attività commerciale prevista: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

18.2) L'attività commerciale prevista risulta compatibile con l'area in cui risulta situato l'edificio che la ospita: si  - no

In caso affermativo indicare i motivi di compatibilità citando i relativi articoli, commi e punti delle N.T.A. del PRGC vigente ed adottato:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

18.3) Verifica dotazione aree a servizi.

Superficie di vendita in progetto mq. \_\_\_\_\_  
Superficie area a parcheggio e servizi richiesta dal P.R.G.C. \_\_\_\_\_ %  
Superficie richiesta = sup. vendita \_\_\_\_\_ x \_\_\_\_\_ % mq. \_\_\_\_\_  
Superficie totale in progetto mq. \_\_\_\_\_

Precisare se viene richiesta la monetizzazione della suddetta area (qualora ammessa dalle N.T.A.) o se viene prevista la cessione gratuita al Comune: \_\_\_\_\_

MODELLO AGGIORNATO AL 03.07.2013

## 19) VERIFICHE RELATIVE A AREE DI DISSESTO, AREE INEDIFICABILI, VINCOLO IDROGEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

19.1) L'Area o il fabbricato oggetto di intervento ricadono in CLASSE di pericolosità geomorfologica (vedi individuazione carta di sintesi Variante Strutturale Generale):

- CLASSE I
- CLASSE II
- CLASSE III NON DIFFERENZIATA
- CLASSE III a
- CLASSE III a1
- CLASSE III a2
- CLASSE III b
- CLASSE III b2
- CLASSE III b3
- CLASSE III b4

19.2) L'intervento in progetto risulta compatibile con le indicazioni contenute nell'art. 33 delle N.T.A. della Variante Strutturale Generale circa la CLASSE di pericolosità geomorfologica sopra

indicata?

si  - no

Per interventi nelle classi III indicare esattamente i motivi di una eventuale compatibilità: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

=====

## 20) VERIFICHE VARIE SULLA COSTRUZIONE

20.1) Caratteristiche tipologiche e costruttive (art. 11 NTA Variante Generale al PRGC)

Pendenza delle coperture edifici residenziali max 50%      pendenza prevista \_\_\_\_\_%

Requisiti sottotetti (art. 15 NTA Variante Generale al PRGC)

Precisare requisiti del sottotetto in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

20.2) Caratteristiche cortili (art. 40 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti del cortile in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

20.3) Caratteristiche muri di sostegno (art. 43 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti dei muri di sostegno in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

20.4) Caratteristiche parapetti e ringhiere (art. 45 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti dei parapetti e delle ringhiere in relazione alle disposizioni di normative di cui sopra:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

20.5) Caratteristiche passo carrabile (art. 47 REGOLAMENTO EDILIZIO e CODICE STRADA)

Precisare requisiti del passo carrabile in relazione alle disposizioni normative di cui sopra e precisare se vengono rispettate le distanze imposte dal Codice della strada dalle intersezioni e se viene richiesta deroga per l'installazione di apertura automatica del cancello:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

20.6) Caratteristiche rampa di accesso al piano interrato (art. 51 REGOLAMENTO EDILIZIO)

Precisare requisiti della rampa in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

---



---



---



---

20.7) Caratteristiche recinzioni (art. 52 REGOLAMENTO EDILIZIO)  
 Precisare requisiti delle recinzioni in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

---



---



---



---

20.8) Caratteristiche soppalchi (art. 55 REGOLAMENTO EDILIZIO)  
 Precisare requisiti del soppalco in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

---



---



---



---

20.9) Caratteristiche sporgenze fisse e mobili (art. 56 REGOLAMENTO EDILIZIO)  
 Precisare requisiti del soppalco in relazione alle disposizioni normative di cui sopra:

---



---



---



---

=====

**21) PROGETTO MUNICIPALE – VERIFICA COMPLETEZZA ELABORATI PREVISTI DALL’ART. 7 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.**

RIFERIMENTO REGOLAMENTO EDILIZIO	RIFERIMENTO ELEBORATI DI PROGETTO
Estratto della mappa catastale;	
Estratti degli elaborati del P.R.G e degli eventuali strumenti urbanistici esecutivi con tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area d'intervento;	
Rappresentazione dello stato di fatto, costituita da una planimetria del sito d'intervento, a scala non minore di quella catastale, estesa alle aree limitrofe con specificati orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, manufatti ed alberature esistenti; per gli interventi su edifici esistenti, inoltre, da piante, prospetti e sezioni di rilievo dell'esistente (in scala 1:20 – 1:50 se necessarie per la corretta descrizione dello stato di fatto, 1:100; 1:200), con specificazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, dei materiali, delle finiture, dei colori in atto con descrizione degli eventuali valori storici, artistici, architettonici, tipologici attraverso documentazione in scala appropriata e documentazione fotografica;	
Specificazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti;	
Documentazione fotografica del sito nello stato di fatto, con riferimento al contesto insediativo adiacente;	
Simulazione fotografica dell'inserimento del progetto nella situazione esistente nel caso di interventi aventi forte impatto per le dimensioni proprie o per le caratteristiche storiche, artistiche del contesto in cui si collocano;	

Planimetria di progetto, alla stessa scala della rappresentazione dello stato di fatto, con l'indicazione dei limiti di proprietà, delle quote planimetriche (distanza dai confini, dagli edifici, ecc.) ed altimetriche del suolo sistemato, delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, degli accessi, dei tracciati delle reti infrastrutturali (acquedotto, fognatura, illuminazione, ecc.);	
Piante, sezioni, prospetti (in scala 1:100; 1:200) e particolari (in scala 1:10; 1:20) idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti: 1) le piante sono redatte per ogni piano, dall'interrato al sottotetto, con indicate le destinazioni d'uso e le dimensioni dei locali, nonché per la copertura; 2) le sezioni, almeno due, indicano le altezze nette dei piani, dei parapetti, delle aperture ed i profili del terreno naturale e sistemato; 3) i prospetti riportano il disegno di ogni lato dell'edificio ed i riferimenti alle sagome degli edifici contigui; 4) i particolari illustrano gli eventuali elementi decorativi e indicano i materiali, le finiture, i colori; 5) nel caso di interventi di ampliamento o ristrutturazione, gli elaborati riportano l'indicazione delle demolizioni, campite in colore giallo, e delle nuove opere, campite in colore rosso;	
Relazione illustrativa, redatta secondo il modello allegato al presente Regolamento, contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative, nonché ad illustrare il calcolo dei volumi e delle superfici.	
Scheda di verifica al P.R.G.C. su modello predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale.	

Il progetto municipale deve essere integrato da eventuali ulteriori atti ed elaborati, prescritti da norme speciali o da leggi di settore, in dipendenza di specifiche situazioni tutelate dall'ordinamento vigente e con particolare attenzione alle disposizioni in materia di igiene e sanità.

Tutti gli elaborati del progetto municipale devono riportare la denominazione ed il tipo dell'intervento, la firma dell'avente titolo alla richiesta, la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti.

La richiesta di variante al permesso di costruire o alla D.I.A. segue la stessa procedura ed è corredata dalla stessa documentazione indicate ai commi precedenti: il progetto municipale deve indicare compiutamente le sole modifiche apportate rispetto all'originaria stesura.

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

**IL PROGETTISTA**

(Timbro e Firma)

N.B. – Il presente modello risulta disponibile sul sito internet del Comune di Marene in formato PDF, scaricare il modello stesso, stamparlo e compilarlo manualmente in tutte le sue parti sbarrando e tralasciando le parti non compatibili con il progetto da presentare.

Gli elaborati grafici di progetto vanno prodotti in triplice copia. L'Ufficio Tecnico Comunale si riserva di apportare modifiche alla presente scheda in qualsiasi momento in funzione di riscontrate nuove esigenze.

IL PROGETTISTA (siglare la pagina)